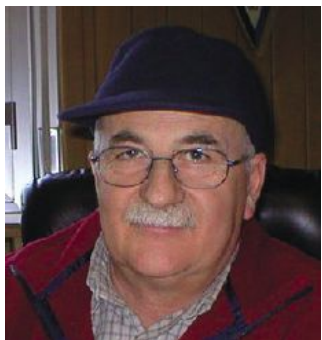


GIORNALE di VIMERCATE

netweek

n. 50 • Martedì 22 Dicembre 2020 • Euro 2,00

Edizione del Giornale di Monza - Aut. Tribunale di Monza 1481/2000 - Direttore responsabile Sergio Nicastro - Vimercate 22/12/2020 - Editore: Media(N) srl - Stampa: Litosud - Pessano con Bornago (MI) - Pubblicità: Publi(N) srl 039.625151 - ISSN 1720-1179 - Poste Italiane s.p.a - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - art. 1 comma 1- DCB LO - MI



Carlo Bucchi, 74 anni

AGRATE Ucciso dal Covid
Addio al ferramenta
dal cuore grande



Orenesi impegnati nella raccolta firme organizzata nel week end in frazione

VIMERCATE Banchetto davanti alla chiesa di San Michele per far cambiare idea alla Giunta
Oreno si mobilita e raccoglie le firme
per «difendere» il futuro di via Rota

Il sindaco Sartini rassicura che la soprintendenza monitorerà i lavori

A PAGINA 55

Arcore - La decisione ha scatenato feroci polemiche tra le famiglie

Comunioni e connoio



VIMERCATE

Una raccolta firme in piazza per far cambiare idea

VIMERCATE (glz) Si è svolta sabato e domenica la raccolta firme organizzata dal gruppo di cittadini che sta tentando in tutti i modi di far cambiare idea all'Amministrazione riguardo al progetto di riqualificazione di via Rota. Un progetto criticato aspramente durante l'ultimo incontro della consulta insieme al sindaco **Francesco Sartini** e ai tecnici del Comune dove si è più volte ribadito come il

progetto sia in pratica in stato troppo avanzato per essere modificato. Non per il comitato che con la raccolta firme vuole ribadire la propria contrarietà e chiedere un ripensamento. Le firme sono state raccolte in piazza San Michele sabato dalle 10.30 alle 12.30 e domenica nello stesso orario. La raccolta continuerà e successivamente verranno consegnate in Comune.



L'INCONTRO Il faccia a faccia on-line fra il sindaco e la consulta, che chiedeva un ripensamento del progetto, non ha sciolto i dubbi

Oreno, è scontro sul futuro di via Rota

Laura Corti: «State per snaturare un viale storico con un intervento non in linea con il viale delle Rimembranze ideato nel 1927»

VIMERCATE (glz) Si è chiuso con un nulla di fatto l'incontro virtuale fra la consulta di Oreno e l'Amministrazione che hanno discusso del progetto di riqualificazione di via Rota: «Ci siamo accorti in ritardo di questo progetto ma ora non potete snaturare così il viale delle Rimembranze». Il sindaco e gli uffici hanno invece ribadito quanto già detto nei giorni scorsi: «Apportare dei cambiamenti ora significherebbe allungare i tempi di realizzazione di mesi».

L'incontro virtuale fra il sindaco **Francesco Sartini** e alcuni orenesi è avvenuto mercoledì: un incontro arrivato dopo le proteste della consulta sul progetto che «snaturerebbe l'essenza di quello che fu il viale delle Rimembranze voluto nel 1927 per ordine del podestà **Gian Giacomo Gallarati Scotti** che coinvolse l'architetto **Cesare Nava**. Il progetto prevede l'abbattimento dei cedri, già avvenuto, e la realizzazione di due piste ciclabili e un viale alberato di tigli. Pochi giorni prima proprio seguendo il tracciato alberato i cittadini capitanati da **Laura Corti** avevano illuminato la strada con tante candeline.

«E' bello vedere che c'è grande movimento di cittadini che vogliono partecipare, prendersi cura del territorio, un atteggiamento che va contro a quello spirito non partecipativo e che subisce le decisioni - ha affermato il sindaco Sartini - Siamo però di fronte ad un progetto definitivo ed esecutivo e con un cantiere avviato: una situazione molto avanzata e discussa nei mesi e anni passati. Nel caso di ulteriori richieste di modifica del progetto potremmo avere un allungamento dei tempi e forse anche parere negativo della soprintendenza, oltre ad una possibile valutazione negativa dei nostri tecnici».

Durante la serata è intervenuta anche la vicesindaco



Il flash mob dei cittadini di Oreno per chiedere un ripensamento sul progetto di riqualificazione del viale

Valeria Calloni che ha dato alcuni dati del progetto: «L'iter è partito nel 2017 sotto richiesta della consulta di Oreno per un importo di 700mila euro finanziato con soldi regionali - ha affermato Calloni - Non c'erano fognature e ne pozzi perdenti e solo questi avranno un costo di 150mila euro. Verranno risistemate le esedre presenti e rialzate per

permettere di attraversare in sicurezza». Fra le soluzioni più contestate c'è sicuramente la piantumazione dei tigli lungo il viale, considerati poco adatti dalla consulta: «Abbiamo scelto piante autoctone e che danno una linea di continuità con quelle presenti sulla parte vimercatese di via Rota» ha affermato **Walter Bossi** dell'ufficio tecnico comunale.

«Ci siamo ritrovati in ritardo sull'argomento quando ormai i lavori erano partiti - ha affermato **Laura Corti** - Per decenni il viale è stato dimenticato e non curato. Un progetto coerente con il vostro obiettivo, ma l'interesse storico paesaggistico da rispettare è importante: vorremmo capire se si può fare un confronto sull'analisi storica o se i

lavori sono già troppo avanti».

E proprio sull'estetica della strada, considerata non in linea con il passato e il centro storico del borgo orenese è intervenuto anche **Massimo Elli**: «Quello che a me ha fatto impressione è l'estetica della strada - ha affermato Elli - Io sono spaventato da interventi di professionisti e anche l'ok della soprintendenza non sono sicuro tuteli l'estetica della strada. Per l'estetica le piante sono vitali e con esse le luci: come saranno? Non è un pezzettino di strada comunale qualunque ma un viale storico».

«La storia del viale potrebbe essere ricordata con alcuni cartelli che ricordano quanto avvenuto in passato e il progetto del viale delle Rimembranze», ha affermato dal sindaco Sartini. Proposta ritenuta riduttiva da **Laura Corti**: «A cosa serve mettere due cartelli per narrare la storia quando voi avete deciso di cancellarla - ha chiesto Corti - Non avete tenuto conto della storia ma adesso la gente sa e conosce la sua storia e mi aspetto delle risposte e una collaborazione.

Sono rimasta delusa da questa serata dove abbiamo capito che le decisioni non si possono più cambiare e che non ci sono più i tempi».

Il sindaco ha contattato lunedì mattina la soprintendenza per chiedere un ulteriore affiancamento dell'ente durante lo svolgimento dei lavori: «Ho preso molto sul serio tutte le indicazioni che sono state date durante l'incontro e il mio interesse è quello di salvaguardare la memoria storica frazione - ha affermato il sindaco - Lunedì mattina ho parlato con il soprintendente che ha seguito il progetto e ha valutato tutto come in linea con la storicità e la linearità del viale, con il recupero delle esedre, ribadendo come il lavoro fatto dai suoi uffici abbia tenuto conto di tutta la storicità del luogo. Ha promesso di seguire in prima persona i lavori e valuterà insieme a noi le richieste della consulta durante lo svolgimento del lavoro: si potranno valutare piccole varianti al progetto, come ad esempio gli alberi da piantumare e l'utilizzo dei materiali da posare».

Luca Giglio



Un'immagine storica di via Rota, ai tempi via delle Rimembranze, tratto dal video diffuso dal gruppo di protesta orenese

Il gruppo di protesta orenese ancora all'attacco dopo il faccia a faccia Un video per ricordare il passato e ripensare il progetto per il futuro

VIMERCATE (glz) «Ci siamo illusi, pensavamo di ottenere ascolto dall'Amministrazione ma invece non è stato così». Con queste parole inizia il breve video che il gruppo orenese ha realizzato e diffuso in questi giorni per sensibilizzare nuovamente l'opinione pubblica e l'Amministrazione comunale chiedendo un cambiamento del progetto realizzato per la sistemazione di via Rota nel suo tratto orenese. Nel video si parla della riquali-

ficazione avvenuta alla fine degli anni '20 del secolo scorso in cui l'allora podestà di Oreno, **Gian Giacomo Gallarati Scotti**, incaricò l'architetto milanese **Cesare Nava** per la progettazione del viale delle Rimembranze orenese, dove furono piantati cipressi e cespugli di bosso per renderlo unico, come fu per molti anni. «La loro storia era già scritta, il viale andava riqualificato e non trasformato, rispettando il progetto monumentale già esistente e

adeguandolo alle normative oggi vigenti con la creazione anche delle piste ciclopedonali. Hanno preferito uccidere la memoria del territorio preferendo un progetto che non ha nulla a che fare con la nostra identità. A chi ci ha detto che è tardi diciamo che non è vero: il sindaco ha il potere di fermare i lavori e modificare il progetto. Non ci fermiamo di fronte alla loro indifferenza».

Ora sarà il tempo e nel caso il sindaco **Francesco Sartini** a chiarire eventuali ripensamenti sul progetto ormai in fase di esecuzione che potrebbe essere stoppato o continuare seguendo il ruolino di marcia che era stato pensato prima dell'inizio delle proteste.